

53 - A scuola e all'università

Obiettivo: informare i rifugiati in merito ai servizi scolastici offerti dal Paese ospitante e consentire loro di parlare di scuola, introducendo alcune parole ed espressioni chiave.

Situazioni comunicative

- Comprendere semplici indicazioni
- Comunicare con il personale amministrativo e con gli insegnanti (con l'aiuto di un mediatore, laddove disponibile)

Materiali

- A) Immagini di varia natura relative al mondo della scuola

Attività linguistiche

Attività 1

Usa i materiali (A), se possibile relativi al territorio circostante, per:

- scoprire cosa i rifugiati già sanno sulla scuola in Italia (istituzioni, figure professionali, tipi di scuola, ecc.);
- raccogliere informazioni in merito ai servizi scolastici dei loro Paesi e vedere se sono simili o diversi da quelli italiani, con domande come: *"A quale età i bambini cominciano ad andare a scuola? Quali tipi di scuola ci sono nel tuo Paese?"*. Ricorda di dare sempre valore e apprezzamento ai contributi dei vari partecipanti;
- mostrare alcuni ambienti tipici della scuola (ad esempio: *segreteria, aule, corridoio, mensa, palestra*).

Attività 2

Chiedi ai partecipanti di scrivere sul quaderno il nuovo vocabolario, così come emerso durante la precedente attività (ad esempio: *segretaria, preside, insegnante, collaboratori scolastici*). Invitali quindi a descrivere oralmente i materiali (A) appena usati.

Attività 3

Presenta un semplice modello di dialogo tra genitore e personale scolastico, come il seguente:

- A. Buongiorno. Posso aiutarla¹?
- B. Ho bisogno di iscrivere mia figlia a scuola. Può dirmi dov'è la segreteria?
- A. Sì, vada dritto lungo questo corridoio. È la seconda porta sulla destra.
- B. Scusi, può parlare più piano?
- A. Certo. Deve andare dritto in fondo al corridoio, è la seconda porta a destra.

¹ Qualora l'uso del LEI inficiasse la comprensione, procedi all'uso del TU.

Verifica la comprensione, focalizzando l'attenzione sulle funzioni:

- chiedere di parlare più lentamente
- scusarsi
- dare indicazioni

Organizza infine un role play seguendo il modello offerto, in cui i partecipanti sono invitati a immaginare di iscrivere i figli a scuola.

Passi successivi consigliati

Tenendo conto del contesto, verifica la possibilità per i rifugiati di accedere alle scuole più vicine al centro di accoglienza. Se ciò fosse consentito, organizza un'uscita avente l'obiettivo di:

- dare a tutti i partecipanti informazioni sui corsi gratuiti (a partire da quelli di lingua italiana), con l'auspicio di renderli maggiormente consapevoli circa le opportunità formative offerte dal territorio;
- aiutare in particolare coloro che sono genitori a capire come funzionano le scuole per i loro figli.

Alcune idee per apprendenti con bassi profili di alfabetizzazione

Chiedi agli apprendenti di ritrovare l'orario in cui gli studenti cominciano o finiscono le attività d'aula all'interno di un calendario scolastico che avrai precedentemente selezionato.

Nel caso in cui i partecipanti abbiano figli già iscritti a una scuola italiana, chiedi loro di scrivere gli orari in cui iniziano e finiscono ogni giorno le lezioni.

Materiali campione

A)

